

AREA ECONOMIA E TERRITORIO

Servizio Programmi Complessi

Acc. m. 2 + 1 + 3

Prot. corr. NM -2011-1-1-19/1-2011/17413

OGGETTO: L.R. 5/2007 e s.m.i. articolo 63 bis
Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale -
Direttive.

Compongono il Consiglio Comunale i signori:

PRES.

ANDOLINA Marino	si	GERIN Daniela
ANTONIONE Roberto	-	GIACOMELLI Claudio
BANDELLI Franco	-	GRILLI Carlo
BARBO Giovanni	si	KARLSEN Patrick
BASSI Paolo	si	LEPORE Loredana
BELTRAME Stefano	si	LOBIANCO Michele
BERTOLI Everest	si	MENIS Paolo
BUCCI Maurizio	si	MOZZI Anna Maria
CAMBER Piero	si	MUZZI Aureo
CARMI Alessandro	si	PATUANELLI Stefano
CETIN Cesare	si	PETROSSI Fabio
COGLIATI DEZZA Maria G.	-	RAVALICO Mario
COLONI Giovanni Maria	si	REALI Mario
COSOLINI Roberto	si	ROSOLEN Alessia
de GIOIA Roberto	-	ROVIS Paolo
DECARLI Roberto	si	SOSSI Marino
DECLICH Manuela	si	SVAB Igor
DIPIAZZA Roberto	-	TONCELLI Marco
FARAGUNA Pietro	si	UKMAR Stefano
FERRARA Maurizio	-	ZERJUL Manuel
FURLANIČ Iztok	si	

PRES.

Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/267, si
esprime parere favorevole in merito alla
si regolarità tecnica.

si
si Il provvedimento **NON** comporta spesa o
si riduzione d'entrata.

Data, 4 OTT. 2011

IL DIRETTORE
fto Arch. MARINA CASSIN

si Ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 2000/267, si
si esprime parere favorevole in merito alla
si regolarità contabile.

si Data, - 5 OTT. 2011

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

F.10 rag. Corrado SPERCO

Sono presenti **32** consiglieri / sono assenti **9** consiglieri

Assessori

CONSOLI Maurizio	-	MARCHIGIANI Elena	si
EDERA Emiliano	-	MARIANI Andrea	si
FAMULARI Laura	si	MARTINI Fabiana	si
GRIM Antonella	si	OMERO Fabio	si
LAURENI Umberto	si	PELLASCHIAR Elena	-

n. ord.: 135

Presiede il Presidente dott. Iztok FURLANIČ

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Filomena FALABELLA

ATTESTAZIONI ai fini dell'art. 1 della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni e integrazioni
l'atto viene pubblicato, per estratto, all'Albo informatico dal 25.11.2011 al 10.12.2011

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Trieste è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (di seguito PRGC), adeguato al Piano Urbanistico Regionale, approvato con DPGR 0300/Pres. Dd. 23.09.1997 entrato in vigore il 09.10.1997, costituito dalla Variante n. 66 e dalle successive modifiche ed integrazioni alla variante stessa;
- con la deliberazione consiliare n. 42 dd. 20.07.2011 il Consiglio Comunale ha deciso di elaborare una nuova Variante Generale al Piano Regolatore partendo da presupposti nuovi e diversi rispetto alla variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009 e successivamente non approvata;

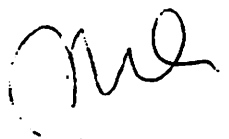
vista la Legge Regionale 5/2007 ed in particolare:

- l'articolo 63 bis recante – *Norme Transitorie per la formazione degli strumenti urbanistici e generali comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR che al comma ottavo dispone che "Il Consiglio Comunale impartisce le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale e delle sue varianti che incidono sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a). Le direttive vengono portate a conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e delle aziende che esercitano pubblici servizi, nonché dei Comuni contermini"*;
- l'articolo 63 ter che al comma 2 stabilisce che *"Agli strumenti urbanistici generali formati ai sensi dell'articolo 63 bis si applica l'articolo 20 in materia di salvaguardia, nel termine massimo di due anni. Il Consiglio comunale, in sede di adozione delle direttive di cui all'articolo 63 bis comma 8, può prevedere che sia adottata analogo sospensione per gli interventi che siano in contrasto con le direttive suddette. In tal caso alla deliberazione del Consiglio comunale deve essere allegato idoneo elaborato grafico con l'indicazione delle aree soggette a regime di salvaguardia"*;

preso atto che i contenuti delle direttive da impartire per la predisposizione del nuovo strumento urbanistico generale sono illustrati e descritti nel documento *"Direttive per la predisposizione del nuovo piano regolatore"*, allegato sub A) alla presente deliberazione;

considerato che

- il documento illustrante le direttive è stato presentato ad associazioni di categoria, ad associazioni ambientaliste, ad ordini e collegi professionali e ad organizzazioni sindacali al fine di poter attivare un percorso di condivisione sulle linee di impostazione del principale strumento di governo del territorio comunale, finalizzato anche alla formulazione di



contributi propositivi ed approfondimenti ritenuti utili per l'elaborazione del documento finale;

- le direttive di cui all'unito documento sono, pertanto, la risultante delle linee di indirizzo espresse dall'Amministrazione Comunale e dei contributi resi in sede di consultazione preventiva;

preso atto che, in sintesi, il documento suddetto individua la necessità di dotare il territorio comunale di un nuovo strumento urbanistico generale, diverso sia dalla variante 66 che dalla variante I 18, per una pluralità di motivazioni che possono così riassumersi:

- intervenuta decadenza dei vincoli espropriativi e di quelli procedurali;
- necessità di porre rimedio alle criticità emerse in fase di attuazione del piano vigente;
- raggiungimento degli obiettivi diffusamente illustrati nel documento ai punti: "Perseguire lo sviluppo" "Contenere il consumo di suolo", "Recuperare, riqualificare, rifunzionalizzare l'esistente", "Promuovere la qualità dell'ambiente e del paesaggio", "Incentivare una mobilità sostenibile";

preso atto, inoltre, che il documento delinea il processo formativo del nuovo piano regolatore al capitolo "Modi, luoghi e temi del piano" e definisce le misure di salvaguardia da adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

ritenuto che gli obiettivi individuati richiedono che sia disposta l'adozione di misure di salvaguardia nelle zone omogenee A3, B3, B4, B5, B6, Bt, Bni, C2, C3, G1B, G5, H2 di Basovizza, della Variante 66, aree individuate nell'elaborato grafico allegato sub B) al presente provvedimento;

considerato quanto segue in ordine alle misure di salvaguardia che dovranno essere diversificate in relazione alle seguenti zone omogenee:

Zona Omogenea A3 - Zone soggette a ristrutturazione

Comprende le aree del Centro Storico per le quali si pone l'esigenza di assicurare la non compromissione dei valori storico-ambientali, di ridurre gli effetti trasformativi del patrimonio edilizio esistente e i rischi di interventi edilizi disorganici mediante l'individuazione di parametri massimi in riduzione rispetto alle previsioni della Variante 66.

Nelle more della ridefinizione progettuale dell'area e al fine di tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati per l'adozione della variante, è necessario che si affermi in via prioritaria la suddetta esigenza di tutela mediante l'adozione di misure di salvaguardia. In particolare, per gli interventi di nuova edificazione e ampliamento l'indice di fabbricabilità fondiaria massimo dovrà essere ridotto del 50%. (2.5 mc/mq) e si applicherà anche agli interventi di ristrutturazione urbanistica con esclusione delle aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati.

Zona Omogenea B3 - zone della prima fascia periferica a bassa densità edilizia

Comprende la prima fascia periferica sviluppatasi in prevalenza fino agli anni '60, ora inglobata nel tessuto urbano, all'interno della quale, in fase di attuazione della

variante 66, sono emerse criticità relative al rapporto fra le nuove costruzioni e l'edificato preesistente in particolare con riferimento al tema delle distanze.

Va rilevato che, in via generale, il parametro della distanza dai confini di proprietà concorre a garantire il mantenimento dei caratteri e a conformare l'edificazione alle tipologie edilizie prevalenti nelle zone periferiche di completamento (B3, B4, B5, B6, B t, Bni).

Nelle more della ridefinizione dei parametri urbanistici ed al fine di tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati dalla variante, finalizzati a determinare un ordinato assetto e sviluppo del territorio, si dovrà garantire il rispetto della distanza minima obbligatoria di 5 metri dai confini di proprietà.

Zona Omogenea B4 - zone della periferia ad alta densità edilizia; B5 - zone della periferia a bassa densità edilizia e B6 - zone della periferia ad edificazione rada.

Comprendono aree definite "di periferia" dalla variante 66, con la presenza di lotti ancora privi di edificazione. Per salvaguardare l'obiettivo del "Contenimento del consumo del suolo" e della "Promozione della qualità dell'ambiente" si pone l'esigenza di contenere l'edificazione agendo sull'indice di fabbricabilità fondiaria previsto dalla variante 66 e sul parametro della distanza dai confini, già sopra esaminato. Si ritiene che l'insieme di tali misure, comportanti una riduzione della densità dell'edificato, siano consone da un lato a perseguire il contenimento del consumo del suolo e dall'altro a conformare l'edificazione alle tipologie edilizie prevalenti nelle zone periferiche concorrendo a tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati dalla variante e finalizzati a determinare un ordinato assetto e sviluppo del territorio. La riduzione degli indici nella misura del 25% garantisce l'efficacia della salvaguardia temperando l'interesse pubblico a contenere il consumo del suolo con le aspettative dei proprietari alla trasformazione delle aree, evitando l'introduzione di una misura di contenimento talmente esigua da rendere vana ed inefficace la misura cautelare. Nelle more della ridefinizione dei parametri urbanistici e dell'indice volumetrico di edificabilità, che formerà oggetto della futura variante, l'indice volumetrico fondiario massimo sarà ridotto del 25% e la distanza minima obbligatoria dai confini di proprietà dovrà essere di 5 metri.

BT -zone a vocazione residenziale turistica:

Comprende le zone ubicate esclusivamente lungo la fascia costiera a nord della città, comprese tra la linea di costa e la strada statale 14 (costiera), quindi aree di riconosciuto pregio paesaggistico ed ambientale, caratterizzate da un susseguirsi di quadri digradanti sul mare di rilevante bellezza, costituenti un unico sistema morfologico. L'obiettivo "Promozione della qualità dell'ambiente e del paesaggio" richiede di salvaguardare tali aree costituenti una delle componenti ambientali che maggiormente denotano la struttura del paesaggio triestino, limitando le residue possibilità edificatorie.

Pertanto, nelle more della ridefinizione progettuale dell'area, l'indice volumetrico territoriale massimo dovrà essere ridotto. Tale misura, unitamente alla previsione del rispetto della distanza minima obbligatoria di cinque metri dal confine di proprietà, è idonea a preservare il futuro perseguimento degli obiettivi posti dal piano. In tali zone l'indice volumetrico territoriale massimo sarà, pertanto, ridotto del 50%

(0.25 mc/mq) e la distanza minima obbligatoria dai confini di proprietà dovrà essere di 5 metri con l'esclusione delle aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati.

Bni - recupero del sistema urbanistico – infrastrutturale

C2 - zone di espansione a bassa densità edilizia:

C3 – zone urbane di espansione a bassa densità edilizia già soggette a piani di zona

Comprendono aree di completamento caratterizzate da carenze infrastrutturali già evidenziate dalla variante 66 (Bni) e zone di espansione che per motivi ubicazionali, presenti in parte anche nelle zone Bni, non sono state interessate dal processo di urbanizzazione e si presentano oggi o totalmente inedificate o edificate solo in parte.

Le caratteristiche intrinseche delle aree in questione comportano la necessità di disporre l'adozione di apposite misure di salvaguardia al fine di tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati dalla variante in attuazione dell'obiettivo del "Contenimento del consumo del suolo", il quale si prefigge di limitare l'urbanizzazione di nuove aree. Va, altresì, assicurato il necessario contemperamento tra l'interesse pubblico al contenimento del consumo del suolo e le aspettative dei proprietari alla trasformazione delle aree, per evitare che il succedersi delle prescrizioni urbanistiche nel tempo, comporti una situazione di permanente compressione del diritto di proprietà, con particolare riguardo alle zone di espansione C2.

Pertanto, nelle more della ridefinizione della futura strumentazione urbanistica, nelle zone Bni e C2 l'indice volumetrico fondiario massimo sarà di 0,2 mc/mq.; nelle zone C3 l'indice di fabbricabilità territoriale sarà di 0,2 mc/mq. In tutte queste zone la distanza minima obbligatoria dai confini di proprietà dovrà essere di 5 metri con l'esclusione delle aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati.

G1B - zone turistico-ricettive dell'altopiano

G5 - zone ricettive a destinazione speciale

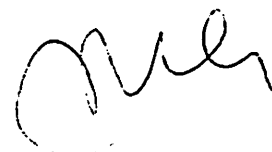
H2 – zone commerciali di interesse comunale e comprensoriale in località Basovizza

Comprendono aree inedificate aventi caratteristiche intrinseche comuni per motivi che riguardano la loro ubicazione al di fuori del centro edificato, l'inesistenza di adeguate infrastrutture, la presenza di valori ambientali e paesaggistici da tutelare. In particolare la zona H2 di Basovizza è ubicata in una area verde non edificata omogenea alle caratteristiche del paesaggio e dell'altopiano carsico circostante.

Per le caratteristiche così evidenziate la trasformazione delle aree secondo le destinazioni previste dalla Variante 66 si pone in conflitto con l'interesse pubblico al "Contenimento del consumo del suolo" e con l'interesse pubblico alla "Promozione della qualità dell'ambiente e del paesaggio". Da ciò discende la necessità, nelle more della definizione della futura strumentazione urbanistica, di disporre l'adozione di misure di salvaguardia che dovranno imporre un vincolo prioritario di conservazione dello stato naturale con l'esclusione di interventi edilizi di ampliamento e/o di nuova costruzione. Saranno escluse dall'applicazione del regime di salvaguardia le aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati;

atteso che in ordine alle direttive e connesse salvaguardie sono stati acquisiti i pareri dei consigli circoscrizionali allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale, che vengono così sinteticamente riassunti:

- **I circoscrizione:** parere favorevole espresso in data 20.10.2011 senza osservazioni;
- **II circoscrizione:** parere favorevole espresso in data 21.10.2011 con la proposta di introdurre una clausola di salvaguardia per le zone omogenee B0b di Banne, Gropada e Padriciano motivata dalla necessità di ridurre "... del 50% l'indice di fabbricabilità portandolo dagli attuali 2,50 mcl/mq a 1,25 mcl/mq ... per evitare una corsa allo sfruttamento del potenziale edificatorio attuale e conseguente snaturazione dei nuclei originari dei paesi di Banne, Gropada e Padriciano, privi allo stato attuale di PRPC e consentire la predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici, con norme tarate meglio per una conservazione dei caratteri tipici di queste borgate";
- **III circoscrizione:** parere negativo espresso in data 26.10.2011 senza osservazioni;
- **IV circoscrizione:** parere favorevole espresso in data 25.10.2011 con le seguenti osservazioni/raccomandazioni in ordine alle misure di salvaguardia:
 - introduzione della distanza minima obbligatoria di m 7 dai confini di proprietà nelle aree "B4 e seguenti... così anche nelle aree C";
 - misurazione reciproca della distanza di 10 m fra pareti finestrate nel rapporto tra edifici preesistenti e nuovi;
 - introduzione del divieto di ricavare parcheggi "al disotto di giardini pubblici in essere strutturati e oggetto di vincolo stabile";
 - previsione di una limitazione di volumetria anche nelle zone omogenee B1, B2 e B3. "Tale limitazione dovrebbe essere indicativamente in linea con le altre cioè riferita ad una limitazione del 25% e prevedere le stesse distanze dai confini ovvero ove fosse prevista la costruzione in aderenza, indicarne la concedibilità solo nei confronti di edifici già esistenti";
- **V circoscrizione:** "non ha espresso alcun parere" nella seduta del 24.10.2011 "in quanto la votazione ha raggiunto il pareggio"; tale esito, per effetto del combinato disposto delle norme per il funzionamento delle Circoscrizioni di Decentramento e del funzionamento del Consiglio Comunale, deve intendersi quale parere negativo;
- **VI circoscrizione:** parere favorevole espresso in data 26.10.2011 con le seguenti osservazioni/suggerimenti relativi sia alle direttive che alle connesse salvaguardie:
 - con riferimento alle direttive viene chiesto di prevedere "nel piano da adottare il rispetto dei pastini a prescindere dalla sentenza del Consiglio di Stato";
 - con riferimento alle salvaguardie vengono suggerite le seguenti integrazioni:
 - per le B0 prevedere edificazioni solo con strumento diretto a 6 mcl/mq (attualmente con piano attuativo da 12 mc su 1 mq);
 - per le B1 solo strumento diretto 6 mcl/mq; rapporto di copertura: consentita in ogni caso un'occupazione massima del 60%, ad eccezione di edificazioni dopo la demolizione dell'esistente con il mantenimento del rapporto esistente prima della demolizione (ora con piano attuativo 10 mcl/mq);
 - B2 solo strumento diretto 3,5 mcl/mq; rapporto di copertura: 50%;
 - B3 copertura lotto 40%;



- B4 copertura lotto 30%;
 - B5 copertura lotto 30%;
 - B6 copertura lotto 30%;
 - Bt indice massimo 0,1 mc/mq in modo da permettere eventuali ampliamenti derivanti dal piano casa (per evitare l'inedificabilità totale);
 - Bni C2 e C3 0,1 mc/mq;
 - Prevedere la salvaguardia anche per i piani adottati e non ancora approvati;
- **VII circoscrizione:** parere negativo espresso in data 25.10.2011 senza osservazioni;

esaminare le osservazioni prodotte dai consigli circoscrizionali e ritenuto di controdedurre specificamente come segue:

II circoscrizione: la proposta di introdurre una riduzione del 50% dell'indice di fabbricabilità nelle zone B0b di Banne, Gropada e Padriciano, risulta motivata, in linea con gli indirizzi espressi nelle direttive in quanto diretta a tutelare le peculiarità dei borghi originari del corso in attesa delle determinazioni che verranno assunte dalla variante generale;

IV circoscrizione: la proposta di introdurre una distanza minima dai confini di m. 7, motivata unicamente da un semplice richiamo alle previsioni della variante 25, risalente agli anni '70 e non rispondente all'attuale quadro disciplinare e normativo, non appare, nel merito, sostenibile né condivisibile; l'osservazione riferita alla distanza fra pareti finestrate deve necessariamente considerare la norma contenuta nell'art. 9 del D.M. 1444/1968, che garantisce di per sé quanto richiesto dalla Circostrizione; la previsione di non realizzare parcheggi nel sottosuolo di giardini pubblici "strutturati" non chiarisce in modo univoco su quali aree tale proposta vada applicata, essendo necessario procedere attraverso un'individuazione puntuale ed una valutazione caso per caso al fine di disporre le eventuali esclusioni;

per quanto riguarda la proposta di sottoporre a misure di salvaguardia le zone B1, B2 e B3, si osserva che la medesima da un lato non è in linea con quanto previsto dalle direttive e dall'altro è supportata da errata motivazione in quanto non sussiste l'affermata discriminazione tra zone B che sono diverse per caratteristiche e conformazione e presentano, pertanto, indici e parametri differenti;

VI circoscrizione: la richiesta di inserire nel documento di direttive un'indicazione relativa alla particolare morfologia presente su parte del territorio pone in luce un aspetto rilevante connesso alle caratteristiche fisiche dello stesso, aspetto che potrà essere considerato e valutato tramite apposita integrazione al documento di indirizzo nella parte rubricata "NUOVI STRUMENTI DI PIANO" e in particolare ai contenuti del nuovo studio geologico. Relativamente alla proposta di sottoporre a misure di salvaguardia le zone omogenee B0, B1, B2 e B3, si ritiene che la medesima sia supportata da errata motivazione in quanto la presunta "disparità di trattamento" non è tale perché ciascuna zona B è diversa per caratteristiche e conformazione e presenta pertanto indici e parametri in partenza differenti. Per quanto riguarda la modifica dell'indice di copertura va sottolineato che tale parametro consegue a specifiche scelte progettuali per le future tipologie insediative, che non possono prescindere da una puntuale analisi dei luoghi. Da ultimo si evidenzia

che restano comunque ferme le disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (cd. piano casa) in quanto le disposizioni legislative regionali prevalgono comunque sugli strumenti urbanistici comunali; la proposta di fissare l'indice a 0,1 mc/mq non è sorretta da alcuna motivazione.

preso atto che restano ferme le possibilità previste dal Capo VII, articoli 57 e seguenti della legge regionale 19/2009 e smi, recanti *Disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente* – c.d. “Piano casa”, anche nelle zone per le quali viene disposta la misura di salvaguardia conseguente alla formulazione delle direttive;

ravvisata l'esigenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in relazione all'adozione delle misure di salvaguardia;

delibera

1. di approvare il documento “*Direttive per la predisposizione del nuovo piano regolatore*”, allegato sub A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 63 bis, commi 2 ed 8 della legge regionale 5 del 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di stabilire che le nuove direttive urbanistiche costituiscono riferimento per gli obiettivi e le attività di progettazione del nuovo strumento urbanistico generale comunale e che pertanto sono da considerarsi sostituite le precedenti direttive approvate con deliberazione consiliare n 83 del 27.07.2007, che hanno esaurito i loro effetti;
3. di disporre la sottoposizione a salvaguardia delle aree incluse nelle seguenti zone omogenee della Variante 66 al PRGC vigente: A3, B0b di Banne, Gropada e Padriciano, B3, B4, B5, B6, BT, Bni, C2, C3, G1B, G5, H2 di Basovizza, per le motivazioni esplicitate in premessa, così come indicato nel documento sub A e nell'elaborato grafico sub B entrambi allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
4. di demandare alle competenti strutture comunali la cura degli adempimenti di cui all'articolo 63 bis comma 8 della sopra richiamata legge regionale 5 del 2007;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19 della l.r. 21/2003, in relazione all'adozione delle misure di salvaguardia.

Il Presidente pone in trattazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “L.R. 5/2007 e s.m.i articolo 63/bis Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale. Direttive” e ricorda che, sulla stessa, sono state presentate, nei termini stabiliti, 50 proposte d'emendamento (allegato al presente verbale sub “1”), sulle quali sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lvo 267/2000, il parere in merito alla regolarità tecnica (allegato al presente verbale sub “2”); la tabella riportante detto parere viene distribuita in Aula.

Respinta la richiesta di intervento per mozione d'ordine da parte del consigliere Camber, al quale viene chiesto di aspettare l'effettuazione dell'illustrazione, concede la parola al Sindaco Cosolini.

Illustra la proposta di deliberazione il Sindaco

► **Cosolini**

A questo punto **il consigliere Faraguna** prende la parola per questione pregiudiziale alla quale **il Segretario Generale** fornisce i chiarimenti richiesti

A questo punto, su mozione d'ordine del **consigliere Camber**, alla quale nessuno si oppone, **il Presidente** dispone la sospensione della seduta per dar modo ai consiglieri di visionare i pareri ex art. 49 D.lvo 267/2000 testè distribuiti; sono le ore 20.21. La seduta riprende alle ore 21.30.

Alla ripresa dei lavori consiliari intervengono, nuovamente per questioni pregiudiziali i consiglieri:

► **Rovis** ► **Coloni**

Il Segretario Generale, interviene più volte per fornire i chiarimenti richiesti, dopodiché chiede una breve sospensione della seduta onde poter approfondire alcune tematiche emerse. **Il consigliere Patuanelli** si oppone a tale richiesta di sospensione.

Il Consiglio comunale si esprime approvando la richiesta di sospensione avanzata dal Segretario Generale.

Il Presidente sospende la seduta; sono le ore 21.40 La seduta riprende alle ore 22.00.

Alla ripresa dei lavori consiliari, **il Segretario Generale** fornisce i chiarimenti richiesti.

Prendono la parola, nuovamente, per questioni pregiudiziali i consiglieri:

► **Rovis** ► **Camber** ► **Bandelli** ► **Lobianco** ► **Grilli** ► **Ferrara** ► **Decarli** ► **Bertoli**

Su mozione d'ordine presentata dal **consigliere Bandelli**, alla quale nessuno si oppone, **il Presidente** sospende, nuovamente, la seduta e convoca la Conferenza dei Capigruppo. Sono le ore 22.30. La seduta riprende alle ore 23.30.

Alla ripresa dei lavori consiliari proseguono gli interventi per questioni pregiudiziali.

Prende la parola il **consigliere Rovis**, il quale deposita al banco della Presidenza la questione pregiudiziale poc'anzi trattata, dopodiché, su mozione d'ordine del **consigliere Bertoli**, approvata dal Consiglio comunale, **il Presidente** sospende, nuovamente la seduta per permettere una riunione del gruppo consiliare del PdL; sono le ore : 23.40. La seduta riprende alle ore 23.55.

A questo punto **il Presidente** dichiara aperta la fase della discussione.

Interviene, per primo intervento, il consigliere:

► **Patuanelli**

Constatato che nessun altro consigliere chiede la parola per primo intervento, **il Presidente** dichiara aperta la fase dei secondi interventi.

Prende poi la parola per secondo intervento il consigliere:

► **Ravalico**

▼▼▼▼▼
O M I S S I S
 ▲▲▲▲▲

Il Presidente, terminato il dibattito di carattere generale, su mozione d'ordine del **consigliere Coloni**, alla quale nessuno si oppone, annuncia una breve sospensione della seduta per una riunione dei gruppi di maggioranza; sono le ore 00.15 del 22 novembre 2011. La seduta riprende alle ore 00.45.

Alla ripresa della seduta, alle ore 00.45, dispone di inizi con la trattazione delle 50 proposte d'emendamento e concede la parola all'assessore Marchigiani che elenca gli emendamenti fatti propri dalla Giunta comunale.

L'assessore Marchigiani annuncia di **fare propri**, a nome della Giunta comunale, gli **emendamenti n. 3, 25, 26, 27, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35** - purché modificato, **42, 44 e 49**.

Segnala, inoltre, che le proposte d'emendamento n. 9, 13, 18, 20 e 21 trovano riscontro, in parte, nei documenti appena fatti propri dalla Giunta.

Il Presidente, dopo l'intervento dell'Assessore Marchigiani, apre la trattazione delle restanti **proposte d'emendamento** che abbiano ricevuto un parere tecnico favorevole e concede la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 1**.

Il consigliere Patuanelli illustra il documento in oggetto e dichiara, poi, di **ritirarlo e di trasformarlo in un ordine del giorno**.

Il Presidente precisa che la **proposta d'emendamento n. 2** ha ricevuto un parere tecnico negativo e **non viene posta in trattazione**, mentre **l'emendamento n. 3 è stato fatto proprio** dalla Giunta.

Concede, quindi, la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 4**.

Il consigliere Patuanelli illustra il documento in oggetto e dichiara di **ritirarlo**.

Il Presidente concede nuovamente la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 5**.

Prende la parola per l'illustrazione il consigliere

► **Patuanelli**

Intervengono i consiglieri:

► **Bertoli** ► **Ferrara** ► **Lobianco** ► **Grilli** ► **Bandelli**

▼▼▼▼▼
O M I S S I S
▲▲▲▲▲

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 5**.

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **38**, favorevoli **3**, contrari **23**, non partecipanti al voto **12** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). [*vedasi tabulato*]

Il Presidente concede nuovamente la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 6**.

Il consigliere Patuanelli illustra il documento in oggetto.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 6**.

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **37**, favorevoli **2**, contrari **22**, non partecipanti al voto **13** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Reali, Rosolen e Rovis). [*vedasi tabulato*]

Il Presidente concede nuovamente la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 7**.

Il consigliere Patuanelli dà per illustrato il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 7**.

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **35**, favorevoli **2**, contrari **21**, non partecipanti al voto **12** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Mozzi e Rovis). [*vedasi tabulato*]

Il Presidente concede nuovamente la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 8**.

Il consigliere Patuanelli illustra il documento in oggetto.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 8.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **38**, favorevoli **2**, contrari **24**, non partecipanti al voto **12** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente concede nuovamente la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 9.**

Prende la parola per l'illustrazione il consigliere

▶ Patuanelli

Interviene l'Assessore:

▶ Marchigiani

Interviene nuovamente il consigliere:

▶ Patuanelli

▼▼▼▼▼
O M I S S I S
▲▲▲▲▲

L'assessore Marchigiani annuncia di **fare proprio** a nome della Giunta **l'emendamento n. 9.**

Il Presidente concede la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 10.**

Il consigliere Patuanelli illustra il documento in oggetto.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 10.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **36**, favorevoli **2**, contrari **24**, non partecipanti al voto **10** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Grilli, Lobianco e Rosolen). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente precisa che la **proposta d'emendamento n. 11** ha ricevuto un parere tecnico negativo e **non viene posta in trattazione.**

Concede, quindi, la parola al consigliere Ferrara per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 12.**

Il consigliere Ferrara dà per illustrato il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 12**.

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **35**, contrari **26**, non partecipanti al voto **9** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, de Gioia, Declich, Ferrara, Grilli, Lobianco e Rosolen). [**vedasi tabulato**]

Il Presidente concede la parola al consigliere Ferrara per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 13**.

Il consigliere Ferrara dà per illustrato il documento.

Interviene il Sindaco

▶ Cosolini

Interviene il consigliere:

▶ Camber

Interviene l'Assessore:

▶ Marchigiani

Interviene il consigliere:

▶ Bandelli

▼▼▼▼▼
O M I S S I S
▲▲▲▲▲

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 13**.

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **33**, favorevoli **2**, contrari **21**, non partecipanti al voto **10** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco e Rovis). [**vedasi tabulato**]

Il Presidente precisa che le **proposte d'emendamento n. 14, 15, 16 e 17** hanno ricevuto parere tecnico negativo e **non vengono poste in trattazione**.

Concede, quindi, la parola al consigliere Ferrara per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 18**.

Il consigliere Ferrara dà per illustrato il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 18**.

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **35**, contrari **24**, non partecipanti al voto **11** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). [**vedasi tabulato**]

Il Presidente concede la parola al consigliere Bandelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 19.**

Il consigliere Bandelli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 19.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **36**, contrari **24**, non partecipanti al voto **12** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente concede la parola al consigliere Bandelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 20.**

Il consigliere Bandelli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 20.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **36**, contrari **26**, non partecipanti al voto **10** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente concede la parola al consigliere Bandelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 21.**

Il consigliere Bandelli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 21.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **38**, contrari **26**, non partecipanti al voto **12** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente concede la parola al consigliere Bandelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 22.**

Il consigliere Bandelli dà per letto il documento.

Intervengono i consiglieri:

► Camber ► Bandelli

▼▼▼▼▼
O M I S S I S
▲▲▲▲▲

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 22.**

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 37, contrari 25, non partecipanti al voto 12 (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente concede la parola al consigliere Bandelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 23,** chiarendo che il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica deve intendersi espresso qualora il termine "conformità" venga sostituito nel testo del documento dalla parola "conformazione".

Il consigliere Bandelli dichiara di accogliere la modifica suggerita e dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 23, così come modificata.**

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 36, contrari 25, non partecipanti al voto 11 (i consiglieri Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente concede la parola al consigliere Bandelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 24.**

Il consigliere Bandelli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta d'emendamento n. 24.**

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 34, contrari 26, non partecipanti al voto 8 (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Ferrara, Giacomelli e Lobianco). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente ricorda che le **proposte d'emendamento n. 25, 26 e 27** sono state fatte proprie dalla Giunta.

Concede, quindi, la parola al consigliere Patuanelli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 28.**

Il consigliere Patuanelli dichiara di ritirare il documento in oggetto.

Il Presidente ricorda che le **proposte d'emendamento n. 29, 30, 31, 32, 33 e 34** sono state fatte proprie dalla Giunta.

Concede, quindi, la parola al consigliere Andolina per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 35.**

Il consigliere Andolina illustra il documento in oggetto.

► Andolina

Intervengono per questioni procedurali relative all'ordine dei lavori i consiglieri:

► Ukmar ► Patuanelli

A questo punto essendosi verificata una situazione di confusione in aula, il Presidente sospende brevemente i lavori; sono le ore 01.55. La seduta riprende alle ore 02.05.

A questo punto, accogliendo i suggerimenti espressi dall'assessore Marchigiani in apertura di discussione in merito alla modifica da apportare alla proposta di emendamento n. 35, il consigliere Faraguna deposita al banco della Presidenza una proposta di sub-emendamento alla proposta di emendamento.

Il testo del sub-emendamento, sul quale viene riportato in calce il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica ex art. 49 del D.Lvo, viene ricompreso nell'allegato sub "A" al presente verbale.

▼▼▼▼▼
O M I S S I S
▲▲▲▲▲

L'assessore Marchigiani dichiara di fare proprio, a nome della Giunta comunale, l'emendamento n. 35, così come sub-emendato dal consigliere Faraguna.

Il Presidente concede la parola al consigliere Bertoli per l'illustrazione della proposta d'emendamento n. 36.

Il consigliere Bertoli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta d'emendamento n. 36.

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 36, favorevoli 2, contrari 23, non partecipanti al voto 11 (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente concede la parola al consigliere Bertoli per l'illustrazione della proposta d'emendamento n. 37.

Il consigliere Bertoli dà per letto il documento.

Interviene il consigliere:

► Patuanelli

▼▼▼▼▼
O M I S S I S
▲▲▲▲▲

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la proposta d'emendamento n. 37.

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 36, favorevoli 2, contrari 23, non partecipanti al voto 11 (i

consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). *[vedasi tabulato]*

Il Presidente concede la parola al consigliere Bertoli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 38.**

Il consigliere Bertoli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 38.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **35**, contrari **24**, non partecipanti al voto **11** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco e Rovis). *[vedasi tabulato]*

Il Presidente concede la parola al consigliere Bertoli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 39.**

Il consigliere Bertoli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 39.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **35**, contrari **24**, non partecipanti al voto **11** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco e Rosolen). *[vedasi tabulato]*

Il Presidente precisa che la **proposta d'emendamento n. 40** ha ricevuto un parere tecnico negativo e **non viene posta in trattazione.**

Concede, quindi, la parola al consigliere Bertoli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 41.**

Il consigliere Bertoli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 41.**

A votazione ultimata la stessa viene **respinta** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **37**, contrari **25**, non partecipanti al voto **12** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Rosolen e Rovis). *[vedasi tabulato]*

Il Presidente ricorda che **l'emendamento n. 42** è stato **fatto proprio** dalla Giunta e che la **proposta d'emendamento n. 43** ha ricevuto un parere tecnico negativo e **non verrà posta in trattazione.**

Concede, poi, la parola al consigliere Bertoli che ne fa richiesta.

Il consigliere Bertoli si appella all'aula chiedendo di poter portare comunque in votazione il documento in oggetto, lamentando il fatto che sullo stesso sia stato espresso un parere contrario che reputa discutibile.

Il Presidente prende atto del fatto che il consigliere si appella all'Aula per portare comunque in votazione la proposta emendativa n. 43 e pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, tale richiesta.

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 36, favorevoli 4, contrari 23, non partecipanti al voto 9 (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Conseguentemente all'esito del voto la **proposta di emendamento n. 43** non viene posta in trattazione.

Il Presidente ricorda che **l'emendamento n. 44** è stato fatto proprio dalla Giunta e che la **proposta d'emendamento n. 45**, ha ricevuto un parere contrario per quanto riguarda la prima parte della richiesta e un parere favorevole per quanto riguarda il secondo punto, in tal senso il parere contrario deve essere considerato prevalente e pertanto **non viene posta in trattazione**.

Concede, quindi, la parola al consigliere Bertoli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 46**.

Il consigliere Bertoli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 46**.

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 36, favorevoli 3, contrari 23, non partecipanti al voto 10 (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente precisa che le **proposte d'emendamento n. 47 e 48** hanno ricevuto parere tecnico negativo e **non vengono poste in trattazione**.

Ricorda, poi, che **l'emendamento n. 49** è stato fatto proprio dalla Giunta e concede, quindi, la parola al consigliere Bertoli per l'illustrazione della **proposta d'emendamento n. 50**.

Il consigliere Bertoli dà per letto il documento.

Il Presidente, constatato che nessun consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, la **proposta d'emendamento n. 50**.

A votazione ultimata la stessa viene respinta col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti 36, favorevoli 1, contrari 23, non partecipanti al voto 12 (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Patuanelli e Rosolen). **[vedasi tabulato]**

Il Presidente, terminata la trattazione delle proposte emendative, apre la fase dedicata alle dichiarazioni di voto sulla proposta deliberativa, così come emendata. Prendono la parola i seguenti consiglieri:

Patuanelli:

osserva che il proprio Gruppo ha espresso un voto favorevole sulla pregiudiziale presentata dal consigliere Rovis e, conseguentemente, non parteciperà alla votazione della proposta deliberativa in oggetto.

Spiega che la scelta è motivata dal fatto che il Segretario Generale non è stato in grado di fornire precisazioni più complete e dettagliate sulle questioni poste nella pregiudiziale. Esprime la propria preoccupazione in quanto viene attribuita una funzione di pianificazione - e si parla di Piani Regolatori comprese le Varianti - insita nel "funzionigramma"; reputa, quindi, che l'incarico conferito dal Sindaco all'architetto Cassin avrebbe dovuto essere considerato una modifica del "funzionigramma" e quindi passare in Giunta.

Aggiunge, poi, che avrebbe voluto incidere di più sulla tutela del consumo del suolo; fa presente che il proprio gruppo è parzialmente soddisfatto di alcune questioni e cita ad esempio l'emendamento n. 35 del consigliere Andolina, fatto proprio dalla Giunta, che assorbe degli emendamenti presentati dal proprio Gruppo.

Conclude comunicando quale non fosse stata posta la pregiudiziale il proprio gruppo avrebbe espresso un voto di astensione.

Rovis:

ricorda che il proprio Gruppo non ha partecipato alle votazioni degli emendamenti relativi alla proposta deliberativa in oggetto in quanto ritiene che tutto l'iter sia inficiato dal grave dubbio, se non certezza, di un vizio di illegittimità o di grave irregolarità.

Ringrazia il Segretario Generale che con molta chiarezza ed onestà ha illustrato la propria opinione premettendo che il proprio recente insediamento non le consente di avere sottomano la completezza dell'iter.

Rileva, inoltre, che nonostante ci siano state alcune posizioni di ragionevole buonsenso, come quella del consigliere Andolina e di altri, ve ne sono state altrettante di diverso tenore che invece hanno vissuto tutto come un attacco dell'opposizione alla maggioranza ed hanno perciò impedito che la delibera avesse un giusto approfondimento e delle puntuali verifiche da un punto di vista puramente amministrativo.

Aggiunge, quindi, che se un domani qualcuno riterrà fondato ciò che è stato esposto e documentato e farà decadere la delibera, tutto il lavoro svolto dagli Uffici, dal Consiglio comunale e dalla Giunta andrà in fumo.

Ritiene, inoltre, che il documento in esame avrebbe potuto essere migliorato dagli emendamenti ed avrebbe potuto avere un via libera da parte dell'opposizione, che si sarebbe riservata, in fase di adozione, di portare contributi ed idee.

Aggiunge che in questa delibera di direttive si rivedono alcuni errori che sono stati la causa della "fine" della delibera sul Piano Regolatore della precedente Amministrazione. Precisa, però, che i problemi, allora, emersero sulla delibera di adozione, mentre ora i difetti si evidenziano già nel primo approccio al nuovo Piano, quello sulle direttive e le salvaguardie.

Lobianco:

ribadisce quanto affermato nell'intervento precedente, ossia che si sia persa l'occasione per la trasparenza e la chiarezza del primo atto propedeutico all'atto del Nuovo Piano Regolatore.

Ritiene che già all'inizio del percorso si scorgono ombre e punti interrogativi e non osa pensare a cosa potrà succedere in futuro.

Dichiara, quindi, che il proprio Gruppo non parteciperà al voto.

- Decarli:** evidenzia che in soli cinque mesi e mezzo sono state preparate le direttive e considera, quindi, che debba essere riconosciuto l'ottimo lavoro svolto dal Sindaco, dagli Assessori e dagli Uffici.
Aggiunge che la maggioranza ha dimostrato, con il voto, di credere nella Giunta, nel programma e soprattutto nel Sindaco che in questo caso aveva anche il ruolo di Assessore all'Urbanistica.
Conclude, affermando che l'Amministrazione continuerà a lavorare per portare in Aula l'adozione del Piano Regolatore nei tempi più brevi possibili, tenendo conto degli incontri, dei suggerimenti e delle condivisioni.
Evidenzia che l'attuale Amministrazione ha tenuto conto dei problemi ambientali, delle richieste ed istanze presentate dalle associazioni ambientaliste, inserendo all'interno della descrizione delle direttive ciò che sarà l'Agenda 21, ossia un elemento importante per predisporre il nuovo Piano Regolatore che la città di Trieste aspetta da tanti anni.
Dichiara, infine, che esprimerà in modo convinto un voto favorevole.
- Bandelli:** ribadisce, che il proprio Gruppo non parteciperà al voto sulla deliberazione in oggetto ma precisa che, anche in caso di partecipazione al voto, avrebbe espresso un voto contrario. Ritiene che sarebbe stato opportuno ragionare di più sull'unica proposta d'emendamento pregnante presentata dal proprio Gruppo invece di calpestarla con un voto contrario. Concorda con quanto affermato dal consigliere Decarli in merito ai tempi con i quali è stato svolto il lavoro sin qui prodotto, ma ritiene che si debbano considerare anche le ragioni di coloro che si troveranno con delle salvaguardie retroattive. Conclude ribadendo che mai avrebbe potuto votare delle direttive che contemplano tale previsione.
- Bassi:** afferma che le direttive sono il risultato di un lavoro che, oltre ad aver impegnato il Sindaco e gli Assessori Marchigiani ed Omero, ha coinvolto anche le associazioni ambientaliste, gli ordini professionali e le organizzazioni sindacali in un percorso di condivisione, cosa ben diversa da quanto avvenuto in occasione dell'approvazione della Variante 118 nella scorsa consiliatura.
Ritiene che l'approvazione delle direttive non sia il punto di arrivo, ma l'inizio un percorso
Rileva che gli obiettivi che si dovrà prefiggere il Piano sono quelli di perseguire lo sviluppo, contenere il consumo di suolo, recuperare e riqualificare l'esistente, promuovere la qualità dell'ambiente e del paesaggio ed incentivare la mobilità sostenibile.
Aggiunge, inoltre, che ciò che dà maggiore fiducia al Gruppo dell'Italia dei Valori è che l'intero percorso di elaborazione del nuovo Piano sarà accompagnato da momenti di ascolto, di partecipazione di tutti i cittadini, degli operatori economici e sociali, dei soggetti pubblici e privati e di tutti coloro che concorrono attivamente allo sviluppo della città ed alla gestione di spazi di attività.
Dichiara, pertanto, che il voto del proprio Gruppo sarà favorevole.
- Coloni:** si dichiara soddisfatto del primo traguardo raggiunto, dopo aver percorso un iter notevole da quando, a luglio, il Consiglio ha deciso la rielaborazione della Variante di Piano Regolatore, con la predisposizione delle direttive e con un percorso che ha coinvolto vari soggetti, secondo la linea della partecipazione.
Ribadisce lo spirito costruttivo ed auspica che questo spirito venga mantenuto evidenziando come, da parte della maggioranza, vi sia stata molta responsabilità, attenzione e chiarezza nel prendere le decisioni.

Richiama, infine, tutti al rispetto reciproco ed alla reciproca buona volontà, preannunciando che esprimerà voto favorevole.

Camber:

afferma di non ricordare che in passato direttive e salvaguardie siano state secretate. Rileva, inoltre, che il risultato del voto nelle Circoscrizioni parla chiaro: 40.000 famiglie triestine sono favorevoli al Piano Regolatore mentre 67.000 famiglie sono contrarie. Dà lettura, quindi, di una parte di una lettera delle associazioni ambientaliste in cui viene affermato che poco o nulla di quanto proposto dalle associazioni è stato accolto; rileva, quindi, non vi sia stato un percorso di condivisione in quanto risultano stati esclusi a priori numerosi soggetti interessati come, ad esempio, i comitati cittadini, le associazioni culturali ed il mondo accademico. Ricorda, infine, che quella in trattazione è la prima fase del Piano Regolatore.

Andolina:

ringrazia innanzitutto coloro che hanno lavorato per stilare le direttive ed in particolare il Sindaco che ha recepito un emendamento che riguarda delle istanze molto importanti degli ambientalisti, ossia, l'idea che vadano evitate le grandi opere distruttive sul territorio. Ricorda, poi, le recenti alluvioni che si sono verificate nel nord ovest ed afferma che se non si interverrà con la ripulitura dei torrenti ed il controllo del territorio anche le nostre zone, in futuro, non saranno immuni. Auspica che già nel bilancio 2012 e nel prossimo Piano Regolatore, si vedano interventi concreti in questo senso.

Ferrara:

interviene affermando che lavorare non significa sempre produrre ottimi risultati e rimarca il fatto che da parte della maggioranza non vi sia stata chiarezza sull'argomento. Ritiene, inoltre, normale che vi sia una certa inesperienza considerato che la nuova Amministrazione è insediata solo da cinque mesi e mezzo, ma non bisogna dimenticare che Trieste è una città capoluogo di Regione e che materie come quella del Piano regolatore devono essere affrontate con impegno e grande preparazione. Augura alla maggioranza, che ha deciso di far procedere con l'iter del Piano Regolatore nonostante i rilievi posti dalla pregiudiziale, di aver preso la decisione giusta; invita poi i membri della Giunta a documentarsi maggiormente sugli argomenti che vengono discussi in Aula in quanto Trieste ha bisogno di una maggioranza più preparata.

Giacomelli:

dichiara che, come tutti i colleghi dell'opposizione, non parteciperà al voto. Rileva che qualora le linee guida venissero depurate dallo stile barocco che contraddistingue gli atti della Giunta, si scoprirebbe che questo documento ha fondamentalmente tre filoni: quello che dice, quello che non dice, gli assegni in bianco per la Giunta e tanto folklore. Rileva che la direttiva che viene data relativamente al comprensorio fieristico, a Campo Marzio ed alle caserme sia alquanto stringente. Aggiunge, ancora, di essere curioso di vedere il nuovo Piano Regolatore per capire come si possa tradurre in termini di urbanistica "la valorizzazione della più ampia multiculturalità" e, soprattutto, in che termini urbanistici si riuscirà a tradurre la "verifica delle osmosi e delle interferenze". Suggestisce, infine, al consigliere Andolina di chiedersi perché non andava bene la dicitura "rilevante impatto" ma solo la dicitura "impatto non sostenibile" osservando che non sarà certo lui a decidere se l'impatto sarà sostenibile o meno.

Gerin: si dichiara soddisfatta ed ottimista per il risultato raggiunto sottolineando che sono state prodotte delle buone direttive in solo cinque mesi.
Auspica che sul Piano Regolatore ci saranno ulteriori possibilità di confronto con gli ambientalisti e con chi vive sul territorio e conclude dichiarando che il voto del proprio Gruppo sarà favorevole.

Il Presidente, a questo punto, concede la parola al Sindaco Cosolini.

Il Sindaco Cosolini ringrazia tutti coloro che hanno collaborato al lavoro sin qui svolto, ed in particolare l'architetto Cassin ed il dottor Cossutta per il supporto tecnico.

Afferma che la stragrande maggioranza dei soggetti che hanno partecipato alle riunioni preparatorie alla presentazione delle direttive in Giunta, hanno riconosciuto una novità nel metodo, ossia di essere stati informati e coinvolti, di aver potuto formulare proposte e di aver potuto dare un contributo migliorativo.

Aggiunge che da parte di molte associazioni ambientaliste sono arrivati apprezzamenti, e rileva che, chiaramente, ci sarà sempre qualcuno scontento; ciò dimostra che la varietà degli interessi in campo su queste questioni è molto ampia ed estesa e che lo sforzo di sintesi e di mediazione è faticoso, lungo e non si esaurisce con le direttive ma il percorso proseguirà con l'adozione del Piano Regolatore..

Il fatto che ci siano degli scontenti conferma che la strada intrapresa è tanto complessa e difficile quanto necessaria. Si dichiara, poi, fiducioso che in futuro si riusciranno a recuperare qualcuno di coloro oggi sono insoddisfatti.

Dichiara di non sottovalutare l'esito del risultato del voto nelle Circoscrizioni che comunque non rappresenta la bocciatura delle direttive. Ricorda, infatti, di essere andato in VII Circoscrizione ad illustrare le direttive e di aver ricevuto molte domande ed apprezzamenti, ma poi il voto di quella Circoscrizione è stato negativo.

Ringrazia il consigliere Ferrara per gli auguri ricevuti e rileva che il consigliere Rovis, avrebbe espresso un voto contrario in ogni caso, in coerenza con la posizione già assunta in Commissione, in Circoscrizione e durante il percorso delle direttive.

Aggiunge che le direttive su Campo Marzio e sulla Fiera esprimono la volontà di adottare delle scelte strategiche che saranno indicate nel Piano mentre le direttive ribadiscono l'impegno dell'attuale Amministrazione, lontana e contrapposta alla Variante 118, di decidere la destinazione di quelle zone.

Esprime la propria soddisfazione per il lavoro svolto raggiungendo un risultato importante per l'avvio del Piano Regolatore. Concorda con il consigliere Ferrara sul fatto che la città di Trieste abbia bisogno di un Piano Regolatore ed assicura che l'Amministrazione lavorerà per approvarlo entro la fine della consiliatura.

Il Presidente concede la parola al consigliere Bertoli per dichiarazione di voto.

Bertoli: Ricorda che il Gruppo del PDL ha presentato una serie di emendamenti in cui credeva come ad esempio, l'inedificabilità in costiera, o la riduzione del consumo del suolo o l'introduzione di un coefficiente di verde.

Osserva che non solo gli ambientalisti ma anche altri portatori di interessi hanno avanzato critiche e suggerimenti che però non sono stati accolti. Rileva, in particolare, che l'Ordine degli Ingegneri, degli Architetti hanno affermato nelle direttive manca il "motore" per lo sviluppo della città.

Ritiene, comunque, che allo stato attuale le direttive e le salvaguardie possano apportare ben poco al territorio. Ribadisce che con una maggiore apertura sugli emendamenti, presentati il voto del Gruppo del PDL sarebbe stato di astensione, o addirittura favorevole nel caso di accoglimento di tutti gli emendamenti.

Ribadisce, infine, che il Gruppo del PDL non parteciperà al voto.

A questo punto, a seguito degli **emendamenti accolti**, (allegato al presente verbale sub "3") evidenziati in grassetto, tenuto conto che i pareri delle Circoscrizioni di decentramento sono stati resi sulla proposta originaria, la proposta di deliberazione corredata dai relativi allegati risulta essere la seguente :

<

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Trieste è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (di seguito PRGC), adeguato al Piano Urbanistico Regionale, approvato con DPGR 0300/Pres. Dd. 23.09.1997 entrato in vigore il 09.10.1997, costituito dalla Variante n. 66 e dalle successive modifiche ed integrazioni alla variante stessa;
- con la deliberazione consiliare n. 42 dd. 29.07.2011 il Consiglio Comunale ha deciso di elaborare una nuova Variante Generale al Piano Regolatore partendo da presupposti nuovi e diversi rispetto alla variante generale n. 118 al PRGC, adottata con deliberazione consiliare n. 85 dd. 06.08.2009 e successivamente non approvata;
- **dalla data di entrata in vigore della Variante n. 66, sono stati individuati e ampliati sul territorio comunale elementi della rete Natura 2000, quali i Siti di Importanza Comunitaria e le Zone di Protezione Speciale, di cui alle Direttive europee 79/409/CEE e 92/43/CEE, dei quali va tenuto debito conto anche nella pianificazione del territorio;**
- **nelle more della redazione del piano paesaggistico regionale (D. Lgs. 42/2004, art. 135) il Comune dovrà dotarsi di strumenti urbanistici estremamente attenti alla salvaguardia della qualità del paesaggio;**

vista la Legge Regionale 5/2007 ed in particolare:

- l'articolo 63 bis recante – *Norme Transitorie per la formazione degli strumenti urbanistici e generali comunali e loro varianti fino all'entrata in vigore del PTR che al comma ottavo dispone che "Il Consiglio Comunale impartisce le direttive da seguire nella predisposizione di un nuovo strumento urbanistico generale e delle sue varianti che incidono sugli obiettivi e sulle strategie di cui al comma 3, lettera a). Le direttive vengono portate a conoscenza dell'Amministrazione regionale, delle Amministrazioni statali interessate, degli enti e delle aziende che esercitano pubblici servizi, nonche' dei Comuni contermini";*

- l'articolo 63 ter che al comma 2 stabilisce che *“Agli strumenti urbanistici generali formati ai sensi dell'articolo 63 bis si applica l'articolo 20 in materia di salvaguardia, nel termine massimo di due anni. Il Consiglio comunale, in sede di adozione delle direttive di cui all'articolo 63 bis comma 8, può prevedere che sia adottata analogo sospensione per gli interventi che siano in contrasto con le direttive suddette. In tal caso alla deliberazione del Consiglio comunale deve essere allegato idoneo elaborato grafico con l'indicazione delle aree soggette a regime di salvaguardia”*;

preso atto che i contenuti delle direttive da impartire per la predisposizione del nuovo strumento urbanistico generale sono illustrati e descritti nel documento *“Direttive per la predisposizione del nuovo piano regolatore”*, allegato sub A) alla presente deliberazione;

considerato che

- il documento illustrante le direttive è stato presentato ad associazioni di categoria, ad associazioni ambientaliste, ad ordini e colleghi professionali e ad organizzazioni sindacali al fine di poter attivare un percorso di condivisione sulle linee di impostazione del principale strumento di governo del territorio comunale, finalizzato anche alla formulazione di contributi propositivi ed approfondimenti ritenuti utili per l'elaborazione del documento finale;
- le direttive di cui all'unito documento sono, pertanto, la risultante delle linee di indirizzo espresse dall'Amministrazione Comunale e dei contributi resi in sede di consultazione preventiva;

preso atto che, in sintesi, il documento suddetto individua la necessità di dotare il territorio comunale di un nuovo strumento urbanistico generale, diverso sia dalla variante 66 che dalla variante I 18, per una pluralità di motivazioni che possono così riassumersi:

- intervenuta decadenza dei vincoli espropriativi e di quelli procedurali;
- necessità di porre rimedio alle criticità emerse in fase di attuazione del piano vigente;
- raggiungimento degli obiettivi diffusamente illustrati nel documento ai punti: *“Perseguire lo sviluppo”*, *“Contenere il consumo di suolo”*, *“Recuperare, riqualificare, rifunzionalizzare l'esistente”*, *“Promuovere la qualità dell'ambiente e del paesaggio”*, *“Incentivare una mobilità sostenibile”*;

preso atto, inoltre, che il documento delinea il processo formativo del nuovo piano regolatore al capitolo *“Modi, luoghi e temi del piano”* e definisce le misure di salvaguardia da adottare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

ritenuto che gli obiettivi individuati richiedono che sia disposta l'adozione di misure di salvaguardia nelle zone omogenee A3, B3, B4, B5, B6, Bt, Bni, C2, C3, G1B, G5, H2 di Basovizza, della Variante 66, aree individuate nell'elaborato grafico allegato sub B) al presente provvedimento;

considerato quanto segue in ordine alle misure di salvaguardia che dovranno essere diversificate in relazione alle seguenti zone omogenee:

Zona Omogenea A3 - Zone soggette a ristrutturazione

Comprende le aree del Centro Storico per le quali si pone l'esigenza di assicurare la non compromissione dei valori storico-ambientali, di ridurre gli effetti trasformativi del patrimonio edilizio esistente e i rischi di interventi edilizi disorganici mediante l'individuazione di parametri massimi in riduzione rispetto alle previsioni della Variante 66.

Nelle more della ridefinizione progettuale dell'area e al fine di tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati per l'adozione della variante, è necessario che si affermi in via prioritaria la suddetta esigenza di tutela mediante l'adozione di misure di salvaguardia. In particolare, per gli interventi di nuova edificazione e ampliamento l'indice di fabbricabilità fondiaria massimo dovrà essere ridotto del 50%. (2.5 mc/mq) e si applicherà anche agli interventi di ristrutturazione urbanistica con esclusione delle aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati.

Zona Omogenea B3 - zone della prima fascia periferica a bassa densità edilizia

Comprende la prima fascia periferica sviluppatasi in prevalenza fino agli anni '60, ora inglobata nel tessuto urbano, all'interno della quale, in fase di attuazione della variante 66, sono emerse criticità relative al rapporto fra le nuove costruzioni e l'edificato preesistente in particolare con riferimento al tema delle distanze.

Va rilevato che, in via generale, il parametro della distanza dai confini di proprietà concorre a garantire il mantenimento dei caratteri e a conformare l'edificazione alle tipologie edilizie prevalenti nelle zone periferiche di completamento (B3, B4, B5, B6, B t, Bni).

Nelle more della ridefinizione dei parametri urbanistici ed al fine di tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati dalla variante, finalizzati a determinare un ordinato assetto e sviluppo del territorio, si dovrà garantire il rispetto della distanza minima obbligatoria di 5 metri dai confini di proprietà.

Zona Omogenea B4 - zone della periferia ad alta densità edilizia; B5 - zone della periferia a bassa densità edilizia e B6 - zone della periferia ad edificazione rada.

Comprendono aree definite "di periferia" dalla variante 66, con la presenza di lotti ancora privi di edificazione. Per salvaguardare l'obiettivo del "Contenimento del consumo del suolo" e della "Promozione della qualità dell'ambiente" si pone l'esigenza di contenere l'edificazione agendo sull'indice di fabbricabilità fondiaria previsto dalla variante 66 e sul parametro della distanza dai confini, già sopra esaminato. Si ritiene che l'insieme di tali misure, comportanti una riduzione della densità dell'edificato, siano consone da un lato a perseguire il contenimento del consumo del suolo e dall'altro a conformare l'edificazione alle tipologie edilizie prevalenti nelle zone periferiche concorrendo a tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati dalla variante e finalizzati a determinare un ordinato assetto e sviluppo del territorio. La riduzione degli indici nella misura del 25% garantisce l'efficacia della salvaguardia contemperando l'interesse pubblico a contenere il consumo del suolo con le aspettative dei proprietari alla trasformazione delle aree, evitando l'introduzione di una misura di contenimento talmente esigua da rendere vana ed inefficace la misura cautelare. Nelle more della ridefinizione dei parametri urbanistici e dell'indice volumetrico di edificabilità, che formerà oggetto della futura variante, l'indice

volumetrico fondiario massimo sarà ridotto del 25% e la distanza minima obbligatoria dai confini di proprietà dovrà essere di 5 metri.

In ordine all'obiettivo generale di contenimento del consumo del suolo, la salvaguardia proposta non opererà nei confronti delle varianti che comportino una riduzione del volume complessivo previsto nell'atto abilitativo originario.

BT -zone a vocazione residenziale turistica:

Comprende le zone ubicate esclusivamente lungo la fascia costiera a nord della città, comprese tra la linea di costa e la strada statale 14 (costiera), quindi aree di riconosciuto pregio paesaggistico ed ambientale, caratterizzate da un susseguirsi di quadri digradanti sul mare di rilevante bellezza, costituenti un unico sistema morfologico. L'obiettivo "Promozione della qualità dell'ambiente e del paesaggio" richiede di salvaguardare tali aree costituenti una delle componenti ambientali che maggiormente denotano la struttura del paesaggio triestino, limitando le residue possibilità edificatorie.

Pertanto, nelle more della ridefinizione progettuale dell'area, l'indice volumetrico territoriale massimo dovrà essere ridotto. Tale misura, unitamente alla previsione del rispetto della distanza minima obbligatoria di cinque metri dal confine di proprietà, è idonea a preservare il futuro perseguimento degli obiettivi posti dal piano. In tali zone l'indice volumetrico territoriale massimo sarà, pertanto, ridotto del 50% (0.25 mc/mq) e la distanza minima obbligatoria dai confini di proprietà dovrà essere di 5 metri con l'esclusione delle aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati.

Bn/i - recupero del sistema urbanistico – infrastrutturale

C2 - zone di espansione a bassa densità edilizia:

C3 – zone urbane di espansione a bassa densità edilizia già soggette a piani di zona

Comprendono aree di completamento caratterizzate da carenze infrastrutturali già evidenziate dalla variante 66 (Bni) e zone di espansione che per motivi ubicazionali, presenti in parte anche nelle zone Bni, non sono state interessate dal processo di urbanizzazione e si presentano oggi o totalmente inedificate o edificate solo in parte.

Le caratteristiche intrinseche delle aree in questione comportano la necessità di disporre l'adozione di apposite misure di salvaguardia al fine di tutelare gli approfondimenti necessari che saranno operati dalla variante in attuazione dell'obiettivo del "Contenimento del consumo del suolo", il quale si prefigge di limitare l'urbanizzazione di nuove aree. Va, altresì, assicurato il necessario contemperamento tra l'interesse pubblico al contenimento del consumo del suolo e le aspettative dei proprietari alla trasformazione delle aree, per evitare che il succedersi delle prescrizioni urbanistiche nel tempo, comporti una situazione di permanente compressione del diritto di proprietà, con particolare riguardo alle zone di espansione C2.

Pertanto, nelle more della ridefinizione della futura strumentazione urbanistica, nelle zone Bni e C2 l'indice volumetrico fondiario massimo sarà di 0,2 mc/mq.; nelle zone C3 l'indice di fabbricabilità territoriale sarà di 0,2 mc/mq. In tutte queste zone la distanza minima obbligatoria dai confini di proprietà dovrà essere di 5 metri con l'esclusione delle aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati.

G1B - zone turistico-ricettive dell'altopiano

G5 - zone ricettive a destinazione speciale

H2 – zone commerciali di interesse comunale e comprensoriale in località Basovizza

Comprendono aree inedificate aventi caratteristiche intrinseche comuni per motivi che riguardano la loro ubicazione al di fuori del centro edificato, l'inesistenza di adeguate infrastrutture, la presenza di valori ambientali e paesaggistici da tutelare. In particolare la zona H2 di Basovizza è ubicata in una area verde non edificata omogenea alle caratteristiche del paesaggio e dell'altopiano carsico circostante.

Per le caratteristiche così evidenziate la trasformazione delle aree secondo le destinazioni previste dalla Variante 66 si pone in conflitto con l'interesse pubblico al "Contenimento del consumo del suolo" e con l'interesse pubblico alla "Promozione della qualità dell'ambiente e del paesaggio". Da ciò discende la necessità, nelle more della definizione della futura strumentazione urbanistica, di disporre l'adozione di misure di salvaguardia che dovranno imporre un vincolo prioritario di conservazione dello stato naturale con l'esclusione di interventi edilizi di ampliamento e/o di nuova costruzione. Saranno escluse dall'applicazione del regime di salvaguardia le aree ricomprese nei PRPC adottati e/o approvati;

atteso che in ordine alle direttive e connesse salvaguardie sono stati acquisiti i pareri dei consigli circoscrizionali allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale, che vengono così sinteticamente riassunti:

- I circoscrizione: parere favorevole espresso in data 20.10.2011 senza osservazioni;
- II circoscrizione: parere favorevole espresso in data 21.10.2011 con la proposta di introdurre una clausola di salvaguardia per le zone omogenee B0b di Banne, Gropada e Padriciano motivata dalla necessità di ridurre "... del 50% l'indice di fabbricabilità portandolo dagli attuali 2,50 mc/mq a 1,25 mc/mq ... per evitare una corsa allo sfruttamento del potenziale edificatorio attuale e conseguente snaturazione dei nuclei originari dei paesi di Banne, Gropada e Padriciano, privi allo stato attuale di PRPC e consentire la predisposizione dei nuovi strumenti urbanistici, con norme tarate meglio per una conservazione dei caratteri tipici di queste borgate";
- III circoscrizione: parere negativo espresso in data 26.10.2011 senza osservazioni;
- IV circoscrizione: parere favorevole espresso in data 25.10.2011 con le seguenti osservazioni/raccomandazioni in ordine alle misure di salvaguardia:
 - introduzione della distanza minima obbligatoria di m 7 dai confini di proprietà nelle aree "B4 e seguenti... così anche nelle aree C";
 - misurazione reciproca della distanza di 10 m fra pareti finestrate nel rapporto tra edifici preesistenti e nuovi;
 - introduzione del divieto di ricavare parcheggi "al disotto di giardini pubblici in essere strutturati e oggetto di vincolo stabile";
 - previsione di una limitazione di volumetria anche nelle zone omogenee B1, B2 e B3. "Tale limitazione dovrebbe essere indicativamente in linea con le altre cioè riferita ad una limitazione del 25% e prevedere le stesse distanze dai confini ovvero ove fosse prevista la costruzione in aderenza, indicarne la concedibilità solo nei confronti di edifici già esistenti";
- V circoscrizione: "non ha espresso alcun parere" nella seduta del 24.10.2011 "in quanto la votazione ha raggiunto il pareggio"; tale esito, per effetto del combinato disposto delle norme per il funzionamento delle Circoscrizioni di Decentramento e del funzionamento del Consiglio Comunale, deve intendersi quale parere negativo;

- VI circoscrizione: parere favorevole espresso in data 26.10.2011 con le seguenti osservazioni/suggerimenti relativi sia alle direttive che alle connesse salvaguardie:
 - con riferimento alle direttive viene chiesto di prevedere “nel piano da adottare il rispetto dei pastini a prescindere dalla sentenza del Consiglio di Stato”;
 - con riferimento alle salvaguardie vengono suggerite le seguenti integrazioni:
 - per le B0 prevedere edificazioni solo con strumento diretto a 6 mclmq (attualmente con piano attuativo da 12 mc su 1 mq);
 - per le B1 solo strumento diretto 6 mclmq; rapporto di copertura: consentita in ogni caso un’occupazione massima del 60%, ad eccezione di edificazioni dopo la demolizione dell’esistente con il mantenimento del rapporto esistente prima della demolizione (ora con piano attuativo 10 mclmq);
 - B2 solo strumento diretto 3,5 mclmq; rapporto di copertura: 50%;
 - B3 copertura lotto 40%;
 - B4 copertura lotto 30%;
 - B5 copertura lotto 30%;
 - B6 copertura lotto 30%;
 - Bt indice massimo 0,1 mclmq in modo da permettere eventuali ampliamenti derivanti dal piano casa (per evitare l’inedificabilità totale);
 - Bni C2 e C3 0,1 mclmq;
- Prevedere la salvaguardia anche per i piani adottati e non ancora approvati;
- VII circoscrizione: parere negativo espresso in data 25.10.2011 senza osservazioni;

esaminate le osservazioni prodotte dai consigli circoscrizionali e ritenuto di controdedurre specificamente come segue:

Il circoscrizione: la proposta di introdurre una riduzione del 50% dell’indice di fabbricabilità nelle zone B0b di Banne, Gropada e Padriciano, risulta motivata, in linea con gli indirizzi espressi nelle direttive in quanto diretta a tutelare le peculiarità dei borghi originari del carso in attesa delle determinazioni che verranno assunte dalla variante generale;

IV circoscrizione: la proposta di introdurre una distanza minima dai confini di m. 7, motivata unicamente da un semplice richiamo alle previsioni della variante 25, risalente agli anni '70 e non rispondente all’attuale quadro disciplinare e normativo, non appare, nel merito, sostenibile né condivisibile; l’osservazione riferita alla distanza fra pareti finestrate deve necessariamente considerare la norma contenuta nell’art. 9 del D.M. 1444/1968, che garantisce di per sé quanto richiesto dalla Circoscrizione; la previsione di non realizzare parcheggi nel sottosuolo di giardini pubblici “strutturati” non chiarisce in modo univoco su quali aree tale proposta vada applicata, essendo necessario procedere attraverso un’individuazione puntuale ed una valutazione caso per caso al fine di disporre le eventuali esclusioni;

per quanto riguarda la proposta di sottoporre a misure di salvaguardia le zone B1, B2 e B3, si osserva che la medesima da un lato non è in linea con quanto previsto dalle direttive e dall’altro è supportata da errata motivazione in quanto non sussiste l’affermata discriminazione tra zone B che sono diverse per caratteristiche e conformazione e presentano, pertanto, indici e parametri differenti;

VI circoscrizione: la richiesta di inserire nel documento di direttive un'indicazione relativa alla particolare morfologia presente su parte del territorio pone in luce un aspetto rilevante connesso alle caratteristiche fisiche dello stesso, aspetto che potrà essere considerato e valutato tramite apposita integrazione al documento di indirizzo nella parte rubricata "NUOVI STRUMENTI DI PIANO" e in particolare ai contenuti del nuovo studio geologico. Relativamente alla proposta di sottoporre a misure di salvaguardia le zone omogenee B0, B1, B2 e B3, si ritiene che la medesima sia supportata da errata motivazione in quanto la presunta "disparità di trattamento" non è tale perché ciascuna zona B è diversa per caratteristiche e conformazione e presenta pertanto indici e parametri in partenza differenti. Per quanto riguarda la modifica dell'indice di copertura va sottolineato che tale parametro consegue a specifiche scelte progettuali per le future tipologie insediative, che non possono prescindere da una puntuale analisi dei luoghi. Da ultimo si evidenzia che restano comunque ferme le disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (cd. piano casa) in quanto le disposizioni legislative regionali prevalgono comunque sugli strumenti urbanistici comunali; la proposta di fissare l'indice a 0,1 mc/mq non è sorretta da alcuna motivazione.

preso atto che restano ferme le possibilità previste dal Capo VII, articoli 57 e seguenti della legge regionale 19/2009 e smi, recanti *Disposizioni straordinarie per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente* – c.d. "Piano casa", anche nelle zone per le quali viene disposta la misura di salvaguardia conseguente alla formulazione delle direttive;

ravvisata l'esigenza di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile in relazione all'adozione delle misure di salvaguardia;

delibera

1. di approvare il documento "*Direttive per la predisposizione del nuovo piano regolatore*", allegato sub A) alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante e sostanziale, predisposto ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 63 bis, commi 2 ed 8 della legge regionale 5 del 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. di stabilire che le nuove direttive urbanistiche costituiscono riferimento per gli obiettivi e le attività di progettazione del nuovo strumento urbanistico generale comunale e che pertanto sono da considerarsi sostituite le precedenti direttive approvate con deliberazione consiliare n 83 del 27.07.2007, che hanno esaurito i loro effetti;
3. di disporre la sottoposizione a salvaguardia delle aree incluse nelle seguenti zone omogenee della Variante 66 al PRGC vigente: A3, B0b di Banne, Gropada, Padriciano, **Sottomonte, Conconello, Via Giulia, Via Capodistria, B2, B3, B4, B5, B6, BT, Bni, C2, C3, G1B, G5, H2** di Basovizza, per le motivazioni esplicitate in premessa, così come indicato nel documento sub A e nell'elaborato grafico sub B entrambi allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale;
4. di demandare alle competenti strutture comunali la cura degli adempimenti di cui all'articolo 63 bis comma 8 della sopra richiamata legge regionale 5 del 2007;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 1, comma 19 della l.r. 21/2003, in relazione all'adozione delle misure di salvaguardia.>

Il Presidente, constatato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, pone in votazione palese, mediante sistema elettronico, **la proposta di deliberazione in oggetto, così come emendata**.

A votazione ultimata, la stessa viene **approvata** col seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **37**, favorevoli **23**, non votanti **14** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Menis, Patuanelli, Rosolen e Rovis). **[vedasi tabulato]**.

Il Presidente propone, quindi, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

A votazione ultimata, la stessa viene approvata con il seguente risultato, accertato e proclamato dallo stesso Presidente: presenti **35**, favorevoli **22**, non votanti **13** (i consiglieri Bandelli, Bertoli, Bucci, Camber, de Gioia, Declich, Ferrara, Giacomelli, Grilli, Lobianco, Menis, Patuanelli e Rosolen). **[vedasi tabulato]**

La suesesa deliberazione assume il n. **70**.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Iztok Furlanič

IL SEGRETARIO GENERALE
Filomena Falabella

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.002 alle ore 01:05

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 5**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 5

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....38

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 3

Contrari.....23

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [3]

MENIS , PATUANELLI , UKMAR

CONTRARI [23]

**ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [12]

**BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.003 alle ore 01:13

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 6**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 6

Votazione: **PALESE**

Presenti alla votazione.....37

Votanti.....24

Di cui

Favorevoli..... 2

Contrari.....22

Astenuti..... 0

Non votanti.....13

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [2]

MENIS , PATUANELLI

CONTRARI [22]

**ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , SOSSI , SVAB , UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [13]

**BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , REALI , ROSOLEN , ROVIS**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 7

Votazione n. 2.004 alle ore 01:14

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 7

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....~~34~~ 35

Votanti.....~~22~~ 23

Di cui

Favorevoli..... 2

Contrari.....~~20~~ 21

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [2]

MENIS , PATUANELLI

CONTRARI [~~20~~] 21

BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI , DECARLI ,
FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , PETROSSI , RAVALICO , REALI
SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [12]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , MOZZI , ROVIS

IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTA CHE IL CONSIGLIERE ZERJUL, PRESENTE IN
AULA, HA DICHIARATO DI NON ESSERE RIUSCITO AD ESPRIMERE COMPIUTAMENTE
IL PROPRIO VOTO, CHE INTENDEVA ESSERE CONTRARIO.



COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.005 alle ore 01:17

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 8**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 8

Votazione: **PALESE**

Presenti alla votazione.....38

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 2

Contrari.....24

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

**FAVOREVOLI [2]
MENIS , PATUANELLI**

**CONTRARI [24]
ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMİ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

**NON VOTANTI [12]
BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.006 alle ore 01:25

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 10**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 10

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 2

Contrari.....24

Astenuti..... 0

Non votanti.....10

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [2]

MENIS , PATUANELLI

CONTRARI [24]

**ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMİ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [10]

**BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GRILLI ,
LOBIANCO , ROSOLEN**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.007 alle ore 01:26

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 12**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 12

Votazione: **PALESE**

Presenti alla votazione.....35

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....26

Astenuti..... 0

Non votanti..... 9

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [26]

**ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMİ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI ,
MUZZI , PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI ,
UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [9]

**BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GRILLI , LOBIANCO ,
ROSOLEN**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.008 alle ore 01:34

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 13**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 13

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....33

Votanti.....23

Di cui

Favorevoli..... 2

Contrari.....21

Astenuti..... 0

Non votanti.....10

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [2]

MENIS , PATUANELLI

CONTRARI [21]

**ANDOLINA , BARBO , BELTRAME , CARMİ , COLONI , COSOLINI , FARAGUNA ,
FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI , PETROSSI , RAVALICO ,
REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [10]

**BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI , GRILLI
, LOBIANCO , ROVIS**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

TABULATO VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 18

Votazione n. 2.009 alle ore 01:36

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 18

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....35

Votanti.....24

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....24

Astenuti..... 0

Non votanti.....11

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [24]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMI , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI , MUZZI , PATUANELLI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [11]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI , GRILLI
, LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 19**

Votazione n. 2.010 alle ore 01:37

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 19

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....24

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....24

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [24]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI , MUZZI , PATUANELLI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [12]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.011 alle ore 01:38

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 20**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 20

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....26

Astenuti..... 0

Non votanti.....10

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [26]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMI , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI ,
MUZZI , PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI ,
UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [10]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI , GRILLI
, ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.012 alle ore 01:39

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 21**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 21

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....38

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....26

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [26]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI ,
MUZZI , PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI ,
UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [12]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 22**

Votazione n. 2.013 alle ore 01:43

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 22

Votazione: **PALESE**

Presenti alla votazione.....37

Votanti.....25

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....25

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [25]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , DECARLI ,
FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI , MUZZI ,
PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR ,
ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [12]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.014 alle ore 01:44

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 23**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 23

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....25

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....25

Astenuti..... 0

Non votanti.....11

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [25]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI , MUZZI ,
PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI , UKMAR ,
ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [11]

BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI , GRILLI ,
LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 24**

Votazione n. 2.015 alle ore 01:45

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 24

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....34

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....26

Astenuti..... 0

Non votanti..... 8

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [26]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI ,
MUZZI , PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SOSSI , SVAB , TONCELLI ,
UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [8]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , FERRARA , GIACOMELLI ,
LOBIANCO

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 36**

Votazione n. 2.016 alle ore 02:09

Atto: 4.
Oggetto: emendamento 36

Votazione: **PALESE**

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....25

Di cui

Favorevoli..... 2

Contrari.....23

Astenuti..... 0

Non votanti.....11

ESPRESSIONI DI VOTO

**FAVOREVOLI [2]
MENIS , PATUANELLI**

**CONTRARI [23]
ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMI , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

**NON VOTANTI [11]
BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI , GRILLI
, LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.017 alle ore 02:10

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 37**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 37

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....25

Di cui

Favorevoli..... 2

Contrari.....23

Astenuti..... 0

Non votanti.....11

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [2]

MENIS , PATUANELLI

CONTRARI [23]

**ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMI , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [11]

**BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GRILLI ,
LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 38**

Votazione n. 2.018 alle ore 02:11

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 38

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....35

Votanti.....24

Di cui

Favorevoli.....	1	0
Contrari.....	23	24
Astenuti.....	0	0

Non votanti.....11

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [1] 0
~~PATUANELLI~~

CONTRARI [23] 24
ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI , MUZZI , PETROSSI
RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL , PATUANELLI

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [11]
BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROVIS

**IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTA CHE IL CONSIGLIERE PATUANELLI HA
DICHIARATO DI NON ESSERE RIUSCITO AD ESPRIMERE CORRETTAMENTE IL
PROPRIO VOTO, CHE INTENDEVA ESSERE CONTRARIO E NON FAVOREVOLE**



COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

TABULATO VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 39

Votazione n. 2.019 alle ore 02:13

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 39

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....35

Votanti.....24

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....24

Astenuti..... 0

Non votanti.....11

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [24]

BANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI , MUZZI ,
PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [11]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROSOLEN

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.020 alle ore 02:14

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 41**

Articolo: 4.

Oggetto: emendamento 41

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....37

Votanti.....25

Di cui

Favorevoli..... 0

Contrari.....25

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [0]

CONTRARI [25]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MENIS , MOZZI ,
MUZZI , PATUANELLI , PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR ,
ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [12]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

TABULATO VOTAZIONE AMMISSIBILITA' EMENDAMENTO N. 43

Votazione n. 2.021 alle ore 02:16

Atto: 4.
Oggetto: emendamento 43 - ammissibilità

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....27

Di cui

Favorevoli..... 4

Contrari.....23

Astenuti..... 0

Non votanti..... 9

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [4]

GRILLI , LOBIANCO , MENIS , PATUANELLI

CONTRARI [23]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMİ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [9]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI ,
ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.022 alle ore 02:18

**TABULATO VOTAZIONE
EMENDAMENTO N. 46**

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 46

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....26

Di cui

Favorevoli..... 3

Contrari.....23

Astenuti..... 0

Non votanti.....10

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [3]

LOBIANCO , MENIS , PATUANELLI

CONTRARI [23]

**ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL**

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [10]

**MANDELLI , BERTOLI , BUCCI , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA , GIACOMELLI , GRILLI
ROSOLEN , ROVIS**

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

TABULATO VOTAZIONE EMENDAMENTO N. 50

Votazione n. 2.023 alle ore 02:19

Atto: 4.

Oggetto: emendamento 50

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....36

Votanti.....24

Di cui

Favorevoli..... 1

Contrari.....23

Astenuti..... 0

Non votanti.....12

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [1]

MENIS

CONTRARI [23]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMI , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [12]

MANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
FIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , PATUANELLI , ROSOLEN

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

**TABULATO VOTAZIONE
DELIBERA**

Votazione n. 2.024 alle ore 03:10

Atto: 4.
Oggetto: delibera

Votazione: PALESE

Presenti alla votazione.....37

Votanti.....23

Di cui

Favorevoli.....23

Contrari..... 0

Astenuti..... 0

Non votanti.....14

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [23]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMİ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , SVAB , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

CONTRARI [0]

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [14]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , MENIS , PATUANELLI , ROSOLEN , ROVIS

COMUNE DI TRIESTE

Consiglio comunale del 22-11-2011

Votazione n. 2.025 alle ore 03:11

**TABULATO VOTAZIONE
DELIBERA IMM. ESEG.**

Atto: 4.

Oggetto: imm.eseg.

Votazione: **PALESE**

Presenti alla votazione.....35

Votanti.....22

Di cui

Favorevoli.....22

Contrari..... 0

Astenuti..... 0

Non votanti.....13

ESPRESSIONI DI VOTO

FAVOREVOLI [22]

ANDOLINA , BARBO , BASSI , BELTRAME , CARMÌ , CETIN , COLONI , COSOLINI ,
DECARLI , FARAGUNA , FURLANIC , GERIN , KARLSEN , LEPORE , MOZZI , MUZZI ,
PETROSSI , RAVALICO , REALI , TONCELLI , UKMAR , ZERJUL

CONTRARI [0]

ASTENUTI [0]

NON VOTANTI [13]

BANDELLI , BERTOLI , BUCCI , CAMBER , DE GIOIA , DECLICH , FERRARA ,
GIACOMELLI , GRILLI , LOBIANCO , MENIS , PATUANELLI , ROSOLEN